

# Iran. Esplosioni a Isfahan, ritorsione israeliana

[contropiano.org/news/internazionale-news/2024/04/19/iran-esplosioni-a-isfahan-ritorsione-israeliana-0171524](https://contropiano.org/news/internazionale-news/2024/04/19/iran-esplosioni-a-isfahan-ritorsione-israeliana-0171524)

19 aprile 2024



In Iran “forti esplosioni” sono state segnalate questa notte nella regione centrale di Isfahan, dove si trova fra l’altro un sito nucleare. Per ora è tutta qua la temuta ritorsione di Israele all’attacco iraniano della scorsa settimana.

L’agenzia iraniana Mehr News riporta che la città di Isfahan è “completamente calma” poche ore dopo la segnalazione di esplosioni vicino all’aeroporto della città, mentre i media della Repubblica islamica minimizzano le conseguenze del raid.

A riferirlo è Al Jazeera secondo cui “Le persone continuano la loro vita normale”, e in diretta tv ha mostrato il traffico mattutino nell’incrocio principale della città, sottolineando tuttavia che “si sono sentiti dei rumori sopra la città” a Esfahan ore prima e aggiungendo che “diversi Uav sono stati abbattuti”.

L’impianto di Isfahan gestisce tre piccoli reattori di ricerca forniti dalla Cina, oltre a gestire la produzione di combustibile e altre attività per il programma nucleare civile iraniano.

La natura apparentemente limitata dell’attacco, effettuato con droni piuttosto che missili o attacchi aerei, e la mancanza di un riconoscimento ufficiale da parte di Israele, secondo il Times of Israel forniscono una prima indicazione che sia Israele che l’Iran potrebbero cercare di fare un passo indietro dall’orlo della guerra.

Una fonte israeliana ha detto al Washington Post che l’attacco aveva lo scopo di avvertire che Tel Aviv ha la capacità di raggiungere l’Iran.

Il Comando del Fronte Interno israeliano ha fatto sapere che questa notte non c'erano istruzioni speciali per rimanere vicino ai rifugi antiaerei, indicando che non ci si aspettava alcuna risposta iraniana.

Il portavoce del Corpo delle Guardie della Rivoluzione Islamica (IRGC) ha intanto definito falsa la pubblicazione della notizia da parte di un media israeliano secondo cui l'edificio della centrale nucleare israeliana di Dimona sarebbe stato danneggiato nell'attacco dell'Iran contro Israele della scorsa settimana.



## Iran nega un attacco israeliano sul suo territorio - Reuters

 [lantidiplomatico.it/dettnews-iran\\_nega\\_un\\_attacco\\_israeliano\\_sul\\_suo\\_territorio\\_reuters/45289\\_54181](https://lantidiplomatico.it/dettnews-iran_nega_un_attacco_israeliano_sul_suo_territorio_reuters/45289_54181)

L'Antidiplomatico

In alcune dichiarazioni rilasciate all'agenzia di stampa Reuters, una "fonte iraniana a conoscenza della questione" ha smentito le voci pubblicate dai media israeliani su un "attacco" all'Iran e ha assicurato che il suono delle esplosioni udite questo venerdì nel Paese persiano era dovuto all'attivazione dei sistemi di difesa antiaerea.

---

Anche diversi media statunitensi hanno parlato di un "attacco" all'Iran, negando il coinvolgimento degli Stati Uniti.

Da parte sua, il Segretariato del Consiglio Supremo di Sicurezza Nazionale iraniano ha liquidato come false le notizie riportate dai media su una riunione di emergenza.

Secondo l'agenzia di stampa iraniana Fars, le esplosioni sono state udite nei pressi dell'aeroporto e della base aerea dell'8° reggimento.

Secondo l'agenzia di stampa IRNA, le difese aeree sono in funzione in diverse province dell'Iran e i voli per Teheran, Isfahan e Shiraz, così come per gli aeroporti di altre regioni del Paese, sono stati sospesi.

Il media iraniano Press TV sostiene che i sistemi di difesa aerea del Paese sono stati attivati per far fronte a possibili obiettivi. Successivamente, ha rilevato come non siano state segnalate esplosioni su larga scala causati da una minaccia aerea.

Secondo quanto riportato dai funzionari iraniani, il suono di diverse esplosioni udito nella provincia centrale iraniana di Isfahan e nella città nord-occidentale di Tabriz nelle prime ore di venerdì sono dovute al lancio dei sistemi di difesa aerea iraniani. Nel frattempo, i media locali hanno riportato la distruzione di tre micro-aerei da parte dei sistemi di difesa aerea del Paese nei cieli sopra Isfahan.

Immediatamente si è scatenata un'ondata mediatica per attribuire le esplosioni a un "attacco" israeliano, in un momento di forte tensione tra le due parti, dopo l'aggressione sionista all'edificio consolare iraniano in Siria e la successiva operazione "True Promise", la risposta militare globale della Repubblica Islamica contro il regime di occupazione.

L'Iran ha terminato la sua azione contro il regime di Tel Aviv, che difende come "legittima, reciproca e proporzionata" e ha avvertito che, se Israele dovesse commettere ulteriori aggressioni contro gli interessi iraniani o ricorrere alla forza, la Repubblica Islamica non esiterà a esercitare il suo diritto intrinseco di dare una risposta immediata, decisa e dura per autodifesa.

Nella notte del 13 aprile, l'Iran aveva lanciato 300 droni e missili circa contro Israele in risposta al crimine contro il consolato iraniano a Damasco. Il capo di stato maggiore delle Forze di Difesa israeliane, il tenente generale Herzi Halevi, aveva dichiarato lunedì che l'attacco iraniano a Israele "sarà accolto con una risposta".

IN AGGIORNAMENTO

# Iran nega un attacco israeliano sul suo territorio - Reuters

 [lantidiplomatico.it/dettnews-iran\\_nega\\_un\\_attacco\\_israeliano\\_sul\\_suo\\_territorio\\_reuters/45289\\_54181](http://lantidiplomatico.it/dettnews-iran_nega_un_attacco_israeliano_sul_suo_territorio_reuters/45289_54181)

L'Antidiplomatico

In alcune dichiarazioni rilasciate all'agenzia di stampa Reuters, una "fonte iraniana a conoscenza della questione" ha smentito le voci pubblicate dai media israeliani su un "attacco" all'Iran e ha assicurato che il suono delle esplosioni udite questo venerdì nel Paese persiano era dovuto all'attivazione dei sistemi di difesa antiaerea.

Anche diversi media statunitensi hanno parlato di un "attacco" all'Iran, negando il coinvolgimento degli Stati Uniti.

Da parte sua, il Segretariato del Consiglio Supremo di Sicurezza Nazionale iraniano ha liquidato come false le notizie riportate dai media su una riunione di emergenza.

Secondo l'agenzia di stampa iraniana Fars, le esplosioni sono state udite nei pressi dell'aeroporto e della base aerea dell'8° reggimento.

Secondo l'agenzia di stampa IRNA, le difese aeree sono in funzione in diverse province dell'Iran e i voli per Teheran, Isfahan e Shiraz, così come per gli aeroporti di altre regioni del Paese, sono stati sospesi.

Il media iraniano Press TV sostiene che i sistemi di difesa aerea del Paese sono stati attivati per far fronte a possibili obiettivi. Successivamente, ha rilevato come non siano state segnalate esplosioni su larga scala causati da una minaccia aerea.

Secondo quanto riportato dai funzionari iraniani, il suono di diverse esplosioni udito nella provincia centrale iraniana di Isfahan e nella città nord-occidentale di Tabriz nelle prime ore di venerdì sono dovute al lancio dei sistemi di difesa aerea iraniani. Nel frattempo, i media locali hanno riportato la distruzione di tre micro-aerei da parte dei sistemi di difesa aerea del Paese nei cieli sopra Isfahan.

Immediatamente si è scatenata un'ondata mediatica per attribuire le esplosioni a un "attacco" israeliano, in un momento di forte tensione tra le due parti, dopo l'aggressione sionista all'edificio consolare iraniano in Siria e la successiva operazione "True Promise", la risposta militare globale della Repubblica Islamica contro il regime di occupazione.

L'Iran ha terminato la sua azione contro il regime di Tel Aviv, che difende come "legittima, reciproca e proporzionata" e ha avvertito che, se Israele dovesse commettere ulteriori aggressioni contro gli interessi iraniani o ricorrere alla forza, la Repubblica Islamica non

esiterà a esercitare il suo diritto intrinseco di dare una risposta immediata, decisa e dura per autodifesa.

Nella notte del 13 aprile, l'Iran aveva lanciato 300 droni e missili circa contro Israele in risposta al crimine contro il consolato iraniano a Damasco. Il capo di stato maggiore delle Forze di Difesa israeliane, il tenente generale Herzi Halevi, aveva dichiarato lunedì che l'attacco iraniano a Israele "sarà accolto con una risposta".

IN AGGIORNAMENTO